



Comune di Ponsacco

Provincia di Pisa

IL SINDACO
ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Francesca Brogi

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Nicola Gagliardi

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA
PARTECIPAZIONE
Irene Meini

Piano Strutturale Studio geologico

Nota integrativa

(a seguito richiesta integrazioni del G.C. del 29/01/2019)

PROGETTO URBANISTICO
Riccardo Luca Breschi
con Luca Agostini

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Andrea Giraldi

STUDI GEOLOGICI E SISMICI
Fabio Mezzetti
con Fabio Iacometti

STUDI IDRAULICI
Simone Pozzolini
H.S. ingegneria s.r.l.



Dicembre 2021

G.00.1

Premessa

La presente nota integrativa fa seguito alla comunicazione di sospensione termini del procedimento pervenuta in data 29/01/2019, prot. n.2800/2019, relativa al controllo obbligatorio delle Indagini geologico tecniche a supporto del Nuovo Piano Strutturale del Comune di Ponsacco (PI), redatte ai sensi della L.R. 65/2014 e del D.P.G.R. n. 53/R/2011.

Le Indagini geologico tecniche sono state depositate in data 17/12/2018 dep. n. 285 ed il nuovo Piano strutturale è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59/2018 del 20.12.2018 (pubblicata sul BURT in data 16.01.2019).

Gli esiti del controllo istruttorio possono essere come di seguito riassunti:

Aspetti geologici geomorfologici

- dalla carta geomorfologica e di pericolosità geologica si riscontra un quadro conoscitivo non del tutto coerente rispetto a quello contenuto nel PAI del Bacino del Fiume Arno, si chiede di conoscere le determinazioni di codesto Comune in merito all'adeguamento al PAI richiamando la necessità della trasmissione del parere di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale;

- l'attribuzione della classe di pericolosità geologica G4 in corrispondenza dei "laghi derivati da attività estrattiva" non risulta coerente con i criteri di cui al D.P.G.R. 53/R/2011; inoltre si chiede di rivalutare e meglio giustificare l'attribuzione della classe di pericolosità geologica G1 nei contesti collinari.

Aspetti sismici

- gli studi di Microzonazione utilizzati per la definizione delle classificazioni di pericolosità sismica sono stati oggetto di finanziamento regionale con D.D. del Responsabile del Settore Sismica n. 2230 del 29/01/2018 pertanto viene richiesto di conoscere le determinazioni finali del suddetto Settore in termini di contributo di valutazione tecnica dei suddetti studi.

Aspetti idraulici

- con riferimento sia al reticolo secondario che al reticolo principale (F. Era e del F. Cascina) viene ribadita la necessità di uno stretto raccordo e coordinamento con le iniziative in corso dei comuni limitrofi a quello di Ponsacco, considerato che gli studi devono essere ricondotti alla scala di bacino idrografico e che le relative perimetrazioni di pericolosità da alluvione devono garantire omogeneità e raccordo tra i diversi territori comunali.

Viene fatto presente che:

- per il Reticolo principale (F. Era e F. Cascina) viene fatta presente la mancanza in questa fase di aggiornamenti e di specifici studi idraulici afferenti al reticolo principale che devono essere coordinati con i Comuni limitrofi e con l'Autorità di Bacino Distrettuale al fine di pervenire a quadri conoscitivi omogenei a scala di bacino;

- per il reticolo secondario viene fatto presente:

- per quanto attiene le condizioni di pericolosità connesse alla Fossa Nuova devono essere implementate le classificazioni di pericolosità in destra idraulica tenendo conto ed acquisendo lo studio idraulico del Comune di Casciana Terme-Lari;
- in merito al Fosso Rotina, al Rio Pozzale ed alla Fossa Nuova deve essere trasmessa la documentazione prevista dall'Allegato 3 del PGRA (dati di input ed i file del modello di calcolo idrologico utilizzato, i file della modellazione idraulica ed i dati di input utilizzati, l'elaborazione in formato shapefile o raster del perimetro dell'area di studio, della traccia delle sezioni idrografiche, del perimetro delle aree allagate per tempo di ritorno trentennale e

duecentennale, del perimetro delle aree di potenziale esondazione, della mappa dei battenti, della mappa delle velocità);

- in considerazione dell'estensione areale dei tratti tombati si ritiene necessario documentare con ulteriori approfondimenti topografici la geometria di tali tratti;
- lo studio idraulico contiene una "planimetria delle altezze di esondazione per Tr200 anni" complessiva e una cartografia della "magnitudo idraulica" estese a livello comunale, si rileva che tali cartografie sono state redatte sulla base di informazioni derivanti da studi effettuati con metodologie diverse fra loro e pertanto viene ribadita la necessità di acquisire studi idraulici aggiornati così come condiviso nell'ambito delle riunioni di coordinamento;
- questo Settore ritiene che la modifica del PGRA del territorio comunale non possa prescindere dalla conclusione degli studi sul Fiume Era e sul F. Cascina, riservandosi comunque di sentire nel merito l'orientamento dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

Risposta alla richiesta integrazioni

Aspetti geologici geomorfologici

Per quanto riguarda l'attribuzione della classe di pericolosità geologica G4 in corrispondenza dei "laghi derivati da attività estrattiva" è stata rivalutata e modificata ai sensi del D.P.G.R. 53/R/2011 in G3.

Anche l'attribuzione della classe di pericolosità geologica G1 nei contesti collinari è stata rivalutata e modificata in G2.

Inoltre si è reso necessario un ulteriore adeguamento al Piano PAI Dissesti geomorfologici, adottato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale nel dicembre 2019, che ha riguardato alcuni elementi della porzione collinare sud del territorio comunale. Tali nuove perimetrazioni, insieme alla relativa banca dati, sono state oggetto di richiesta di revisione della pericolosità da dissesti di natura geomorfologica dal Comune di Ponsacco all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale. Quest'ultima nella seduta della Conferenza Operativa del 16.11.2021 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art.27 delle norme del PAI bacino Arno, dell'art. 15 delle norme del Piano PAI dissesti geomorfologici e ai sensi dell'art. 68 comma 4 bis e 4 ter del d.lgs. 152/2006.

La comunicazione del Dirigente dott. Marcello Brugioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale rilasciata in data 29.11.2021 prot. n.9387/20212 in merito al parere favorevole espresso viene allegata alla presente.

Si allegano di conseguenza anche la "G.01-Carta Geologica - Geomorfologica" e la "G.06a,b-Carta della Pericolosità Geologica" modificate secondo le integrazioni sopra esposte.

Aspetti sismici

Gli studi di Microzonazione Sismica di Livello 1 utilizzati per la definizione delle classificazioni di pericolosità sismica che sono stati oggetto di finanziamento regionale sono stati, dopo alcune integrazioni presentate, definitivamente approvati dalla Commissione Nazionale per la Microzonazione Sismica a seguito della seduta del 21/07/2021; la comunicazione dell'avvenuta approvazione è pervenuta al Comune di Ponsacco in data 07/09/2021 prot. n. 22441/2021 e si riporta in allegato.

Si allegano quindi gli elaborati della Microzonazione che sono stati oggetto di approvazione (modificati rispetto a quelli depositati per l'adozione del P.S.) di seguito elencati:

- 1. Carta geologico tecnica per la microzonazione sismica
- 2. Carta delle indagini
- 3. Carta delle frequenze
- 4. Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS)
- Relazione Illustrativa
- Relazione sulle Indagini
- Sezioni Geologiche
- Sezioni Litologiche Tipo
- Sezioni Stratigrafiche Tipo

Si allega inoltre la “G.13a,b-Carta della Pericolosità Sismica Locale” aggiornata sulla base degli studi di Microzonazione approvati e sulla base della revisione dei dissesti di natura geomorfologica oggetto del parere favorevole summenzionato espresso dalla Conferenza Operativa dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale.

Aspetti idraulici

Gli aspetti idraulici sono stati analizzati dall’incaricata H.S. Ingegneria Srl di Empoli a firma dell’Ing. Simone Pozzolini, il quale ha prodotto una sua nota integrativa in data 21/07/2021 in risposta alle osservazioni avanzate dal G.C. e che riportiamo integralmente di seguito allegando anche la nota stessa trasmessa al Comune di Ponsacco.

A seguito di tali osservazioni il Comune di Ponsacco (unitamente al Comune di Terricciola) si è fatto promotore dello “Studio idrologico-idraulico del Fiume Era e degli affluenti Cascina e Roglio ” (HS Ingegneria, Aprile 2021), redatto sotto il coordinamento del Distretto Appennino Settentrionale. Tale studio è attualmente in sede di approvazione formale definitiva, avendo già ricevuto parere preliminare positivo dagli uffici tecnici della competente Autorità di Distretto Appennino Settentrionale.

A cura dello stesso Comune di Ponsacco, sono inoltre state effettuate apposite indagini con video ispezioni dei tratti tombati del reticolo di interesse (agli atti dello stesso Comune), che hanno confermato le sezioni già ipotizzate in sede di modellazione idraulica. Risultano confermati quindi anche i relativi risultati della modellazione del reticolo minore già depositata.

Si precisa inoltre che con nota 275068 del 1/7/2021 il Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa si è già espresso positivamente sull’aggiornamento delle mappe di pericolosità relative al Rio Pozzale, nell’ambito della “Variante al regolamento urbanistico inerente la trasformazione urbana per la realizzazione di un centro di servizi per persone anziane non autosufficienti - progetto di residenza sociale”.

In definitiva quindi il quadro di rischio idraulico sul territorio comunale risulta ad oggi definito e potrà essere formalmente recepito una volta conclusosi l’iter di approvazione formale degli studi sul reticolo principale di PGRA, che è ad oggi in corso di ultimazione.

Nelle more dell’approvazione formale del citato studio generale dell’Era si trasmettono in allegato alla presente i dati necessari per l’aggiornamento del PGRA relativamente alle esondazioni da reticolo minore (shp delle aree di esondazione, grid di altezze e velocità di esondazione Tr200, grid della magnitudo idraulica).

I files di modellazione idrologica ed idraulica e l’ulteriore documentazione di modellazione verranno trasmessi direttamente dal sottoscritto tecnico incaricato ad i competenti Uffici regionali.

A seguito dell'approvazione dello studio sull'Era verrà redatta la carta di sintesi della pericolosità idraulica sul territorio comunale di Ponsacco, comprensiva dei risultati degli studi sul reticolo minore e sul reticolo principale di PGRA.

Successivamente a tali precisazioni gli studi sono stati completati e trasmessi all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale che con Decreto del Segretario Generale n.89 del 25.10.2021 sono state approvate le modifiche del perimetro delle aree della cartografia del PGRA riguardanti il reticolo idraulico principale (art.1) ed il reticolo idraulico secondario (art.2) del Comune di Ponsacco.

Si allega quindi la "G.08a,b-Carta della Pericolosità da alluvioni" aggiornata sulla base degli studi trasmessi ed il relativo Decreto di approvazione.

Pisa, Dicembre 2021

Dott. geol. Fabio Mezzetti





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Comune di Ponsacco
Ufficio Urbanistica-Edilizia-Ambiente-Cimiteri
C.A. Arch. Nicola Gagliardi
PEC: comune.ponsacco@postacert.toscana.it

Oggetto: Piano di Bacino PAI-bacino Arno e Progetto di Piano- PAI "Dissesti Geomorfologici".
Proposta di modifica alle perimetrazioni delle aree a pericolosità da dissesti di natura geomorfologica del Comune di Ponsacco. Comunicazione.

In riferimento alla Vostre note, ns. prot. 8415 del 27.10.2021 e 8814 del 09.11.2021, con le quali era stata richiesta la revisione della pericolosità da dissesti di natura geomorfologica per il territorio del Comune di Ponsacco, ed era stata trasmessa la relativa banca dati, si comunica che la Conferenza Operativa, nella seduta del 16.11.2021, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 27 delle norme del PAI bacino Arno, dell'art. 15 delle norme del Piano PAI dissesti geomorfologici e ai sensi dell'art. 68 comma 4 bis e 4 ter del d.lgs. 152/2006.

Seguirà a breve l'emissione del Decreto del Segretario Generale con modifica della cartografia del Piano di Bacino Arno, attualmente vigente, e del Piano PAI Dissesti geomorfologici, in fase di approvazione.

Si porgono cordiali saluti

Il Dirigente
Dott. Marcello Brugioni



Prot. N°

Data

Oggetto: O.C.D.P.C. 293/2015 - art.2, comma 1 lett.a): Studi di Microzonazione Sismica e Analisi delle Condizioni Limite per l'emergenza di cui alla Del. GRT n. 192/2016 per il Comune di Ponsacco. Approvazione indagini e studi di Microzonazione Sismica Comunale e Analisi CLE ed erogazione saldo.

Al Sindaco del
Comune di Ponsacco

Comune di Ponsacco
Ufficio Tecnico

Visto il materiale e la documentazione tecnica (comprensiva di allegati) relativa alle indagini e gli studi di Microzonazione Sismica di primo livello e di CLE del Comune di Ponsacco trasmesse a marzo 2020 a questo Settore;

Dato atto che, dopo una preliminare valutazione tecnica degli studi in oggetto da parte del Settore Sismica della Regione Toscana, con richieste di integrazioni trasmesse in varie date, tali studi sono stati trasmessi alla "Commissione Tecnica Nazionale di Microzonazione Sismica" in data 02/07/2020 per CLE e in data 22/03/2021 per MS;

Visto che la Commissione ha richiesto alcune integrazioni relativamente agli aspetti di natura informatica e che queste sono state fornite al Settore Sismica della Regione Toscana e subito dopo trasmesse alla Commissione che ha poi chiuso l'istruttoria di MS il 22/04/2021 e quella di CLE il 12/07/2021;

Visto il verbale (All.1) redatto dalla Commissione Nazionale per la Microzonazione Sismica a seguito della seduta del 21/07/2021, con la quale è stato verificato, per gli studi in oggetto, il rispetto delle specifiche degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e degli "Standard di rappresentazione e archiviazione informatica e degli studi MS e delle analisi CLE";

Si approvano lo studio di Microzonazione Sismica di livello 1 e lo studio di CLE del Comune di Ponsacco, in quanto conformi alle specifiche tecniche regionali per la Microzonazione Sismica e Analisi CLE definite ai sensi della Del. G.R.T. n. 192/2016 e alle Linee Guida Nazionali per la Microzonazione Sismica (ICMS).

Si fa presente come tali studi di MS di livello 1 siano quindi perfettamente coerenti con le indicazioni e le prescrizioni inserite nel Regolamento Regionale 5R/20 sulle indagini geologico-tecniche di supporto agli Studi Urbanistici comunali. Si richiede quindi che **tale studio di MS debba necessariamente essere inserito all'interno del quadro conoscitivo del Vs. strumento urbanistico vigente** al fine di poter quindi definire le condizioni di pericolosità sismica del Vs. territorio e la fattibilità delle previsioni.

Per quanto concerne i contributi economici previsti per tali attività, per procedere all'erogazione del saldo è necessario che la Vs. Amministrazione provveda alla trasmissione della documentazione amministrativa e contabile attestante la somma complessivamente spesa (contributo regionale ed eventuale cofinanziamento comunale). Si richiede pertanto l'invio, attraverso PEC o interoperabilità di protocollo, delle copie conformi di fatture e mandati di pagamento quietanzati relativi agli incarichi affidati.

Per ulteriori informazioni in merito è possibile contattare il Dott. Massimo Baglione (055/4387104; massimo.baglione@regione.toscana.it) o il Dott. Pio Positano (055-4385299; pio.positano@regione.toscana.it)

Cordiali saluti,

Il Dirigente
(Ing. Luca Gori)

E
COMUNE DI PONSACCO
Comune di Ponsacco
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0022441/2021 del 07/09/2021
Firmatario: LUCA GORI



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Decreto del Segretario Generale

N. 89 del 25.10.2021

Oggetto: Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (d.p.c.m. 27 ottobre 2016). Modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità da alluvione della cartografia di PGRA riguardanti il reticolo principale - fiume Era nel tratto tra la confluenza col torrente Sterza e la località Renacci, fiume Cascina nel tratto tra la località Pian di Cascina e la confluenza in Era, e torrente Roglio nel tratto tra la località Forcoli e la confluenza in Era - UoM Arno (ITN002), nel territorio dei Comuni di Lajatico, Peccioli, Terricciola, Capannoli, Palaia, Ponsacco e Pontedera, nonché il reticolo secondario nel territorio dei Comuni di Ponsacco e Pontedera. Approvazione, presa d'atto e integrazione nel quadro di pericolosità di bacino ai sensi dell'art. 14 della disciplina di Piano recante "*Modifiche alle mappe delle aree con pericolosità da alluvione e del rischio*".

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e in particolare la parte III del suddetto decreto;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che "*con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...)*";
- al comma 4 prevede che "*entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità”;

- ai commi 5 e seguenti disciplina la composizione, le competenze e il funzionamento degli organi dell'Autorità;
- al comma 10 prevede che *“Le Autorità di bacino provvedono (...) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE (...) e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'art. 7 della direttiva 2007/60/CE (...)”;*

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1 lettera c) ai sensi del quale il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale comprende i bacini idrografici dell'Arno, del Serchio, del Magra nonché i bacini regionali della Liguria e della Toscana;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”* nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, inoltre, lo Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, approvato con decreto n. 56 del 26 febbraio 2018 del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare l'art. 6 comma 4 del medesimo, ai sensi del quale *“il Segretario generale svolge compiti di direzione, coordinamento e controllo, al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità di bacino ed è responsabile dei risultati raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministro vigilante”, “provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità”, nonché “assicura l'unicità di indirizzo tecnico-amministrativo” e “sovrintende all'attività di tutte le aree”;*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

servizi ed uffici dell'Autorità, assicurandone il coordinamento operativo anche nelle articolazioni territoriali", e l'art. 7 disciplinante la composizione e le funzioni della conferenza operativa;

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione;

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi di alluvione"*;

VISTO il d.p.c.m. 27 ottobre 2016 recante *"Approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 3 febbraio 2017;

VISTO, QUINDI, l'art. 14 della disciplina di PGRA, in materia di riesame e aggiornamento delle mappe della pericolosità da alluvione, che distingue a seconda che si tratti di mappe afferenti al reticolo idraulico principale o al reticolo secondario, prevedendo per quanto riguarda il reticolo principale che, in via generale, sia l'Autorità di bacino a procedere ai riesami intermedi ed eventualmente alle modifiche cartografiche (secondo quanto disposto dai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14) elaborando e approvando le stesse, mentre sul reticolo secondario, i riesami e gli aggiornamenti che si rendano eventualmente necessari (...) *"possono essere svolti direttamente dal Comune o dai Comuni interessati, anche in forma associata, in coordinamento con l'Autorità di bacino e con la Regione. (...) Allo scopo di assicurare la coerenza idraulica con il reticolo principale, l'Autorità di bacino fornisce le condizioni al contorno necessarie. Le modifiche cartografiche (...) devono essere trasmesse, secondo le modalità e con la documentazione di cui all'allegato 3, all'Autorità di bacino che provvederà a integrarle, previa verifica del rispetto delle condizioni al contorno fornite, nel quadro di pericolosità del bacino"* (commi 5, 6 e 7);

VISTO l'allegato 3 alla disciplina di Piano del PGRA contenente *"Modalità per le proposte di revisione ed aggiornamento delle mappe del PGRA. Mappe della pericolosità da alluvione"* nonché l'allegato n. 4 relativo al reticolo idrografico principale di riferimento;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 6 del 19 febbraio 2018 avente per oggetto *"Acquisizione e composizione dei quadri conoscitivi relativi alla pericolosità da alluvione e da frana dei territori ricadenti nei bacini idrografici del fiume Arno e del fiume Serchio e nei bacini idrografici regionali della Toscana facenti parte del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. Presa d'atto degli strati informativi disponibili e/o trasmessi al 31 dicembre 2017, delle cartografie in formato cartaceo e delle nuove modalità di archiviazione integrata a livello distrettuale"*;

VISTA la delibera n. 11 del 27 dicembre 2018 con cui la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha preso atto dell'individuazione del reticolo di riferimento delle UoM Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone, elaborata dall'Autorità di bacino ai sensi dell'art. 5 della disciplina di PGRA e riportata nell'allegato n. 4 della disciplina di PGRA, a tal fine opportunamente integrato;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

VISTO il Programma di riesame delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione (annualità 2020) relativamente al reticolo principale del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, presentato alla Conferenza Operativa nella seduta del 29 aprile 2020 e pubblicato sul sito web dell'Autorità, di cui fa parte anche l'aggiornamento relativo al fiume Era, al fiume Cascina e al torrente Roglio in oggetto;

VISTO l'Accordo, sottoscritto in data 2 marzo 2020, tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana *"per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale"*;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del suddetto Accordo, l'Autorità di bacino ha provveduto a dare comunicazione ai Comuni territorialmente interessati e alla Regione Toscana, con nota prot. n. 3677 del 15 maggio 2020, dell'avvio del procedimento di riesame relativo al reticolo principale costituito dal fiume Era, dal fiume Cascina e dal torrente Roglio;

VISTA la nota del Comune di Ponsacco prot. n. 11550 del 17 maggio 2021, agli atti di questa Autorità al prot. n. 3993 del 17 maggio 2021, con cui è stata trasmessa la documentazione relativa allo studio idrologico-idraulico del fiume Era, del fiume Cascina e del torrente Roglio sviluppato dai Comuni di Ponsacco e Terricciola, così come integrata con la trasmissione degli strati informativi delle pericolosità del PGRA dalla successiva nota del Comune di Ponsacco prot. n. 15726 del 29 giugno 2021, agli atti di questa Autorità al prot. n. 5220 del 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che i risultati di tale studio sono stati condivisi nel corso di un incontro coordinato da questa Autorità di bacino, che si è tenuto in modalità telematica il 3 giugno 2021, al quale hanno partecipato, oltre ai Comuni territorialmente interessati, anche la Regione Toscana (Settore Genio Civile Valdarno Inferiore) e i referenti dello studio idrologico-idraulico per conto dei Comuni di Ponsacco e Terricciola, come riportato nel verbale inviato a tutte le Amministrazioni partecipanti con nota ns. prot. n. 4908 del 18 giugno 2021;

VISTO il parere favorevole della Conferenza Operativa, espresso nella seduta del 2 luglio 2021, sulla modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità da alluvione della cartografia del PGRA riguardanti il reticolo principale del fiume Era, nel tratto compreso tra la confluenza col torrente Sterza e la confluenza in Arno, del fiume Cascina, nel tratto compreso tra la località Pian di Cascina e la confluenza in Era, e del torrente Roglio, nel tratto compreso tra la località Forcoli e la confluenza in Era;

CONSIDERATO CHE la proposta di riesame dei tratti di reticolo principale del fiume Era, tra la confluenza col torrente Sterza e la confluenza in Arno, del fiume Cascina, tra la località



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Pian di Cascina e la confluenza in Era, e del torrente Roglio, tra la località Forcoli e la confluenza in Era, a seguito del parere della Conferenza Operativa, è stata pubblicata per 30 giorni sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino, dandone notizia sul bollettino regionale n. 29 del 21 luglio 2021 e dandone comunicazione ai Comuni interessati e alla Regione con nota prot. n. 5828 del 21 luglio 2021;

CONSIDERATO che, al termine della fase di pubblicità, è intervenuta un'osservazione da parte del Comune di Pontedera, trasmessa con note prot. n. 28873 del 1 settembre 2021 e prot. n. 30014 del 10 settembre 2021, acquisite agli atti di questa Autorità rispettivamente al prot. n. 6797 del 1 settembre 2021 e al prot. n. 7064 del 10 settembre 2021, in cui veniva chiesto di posticipare il riesame delle mappe delle aree a pericolosità da alluvione indotta dal fiume Era, nell'area di influenza degli effetti di rigurgito dell'Arno ricadente nel territorio comunale, per tener conto degli esiti degli studi in corso sul fiume Arno;

CONSIDERATO CHE, alla luce di quanto sopra, la Conferenza Operativa ha accolto, nella seduta del 28 settembre 2021, l'osservazione del Comune di Pontedera relativa alla richiesta di posticipare, nell'area di influenza degli effetti di rigurgito dell'Arno ricadente nel territorio comunale, il riesame delle mappe di pericolosità da alluvione del PGRA fino alla conclusione degli studi di approfondimento sul fiume Arno (di cui al bando regionale DD5712/2019), e, comunque, non oltre i termini previsti dalla Regione Toscana per la loro consegna, così come comunicato da questa Autorità al Comune di Pontedera con prot. n. 7659 del 1 ottobre 2021, e che la stessa Conferenza Operativa ha confermato, per la restante porzione di territorio, il parere precedentemente espresso sulla modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità da alluvione della cartografia del PGRA riguardante il reticolo principale del fiume Era, del fiume Cascina e del torrente Roglio;

VISTA la nota della Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore prot. n. 359091 del 15 settembre 2021, acquisita agli atti di questa Autorità al prot. n. 7198 del 16 settembre 2021, con cui è stato trasmesso l'esito del controllo delle indagini di supporto al nuovo Piano Operativo del Comune di Casciana Terme-Lari nel quale è stata ravvisata la necessità che le analisi comunali siano coerenti e coordinate con gli studi idrologico-idraulici del fiume Cascina condotti dal Comune di Ponsacco sotto il coordinamento dell'Autorità di bacino e della Regione Toscana;

VISTA la nota della Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore prot. n. 381770 del 1 ottobre 2021, acquisita agli atti di questa Autorità al prot. n. 7660 del 1 ottobre 2021, con cui è stato trasmesso il parere favorevole alla modifica delle mappe di pericolosità da alluvione del PGRA, inerente il reticolo secondario costituito dal fosso Rotina e dal rio Pozzale nei Comuni di Ponsacco e Pontedera, e i relativi strati informativi, ai sensi dell'art. 14 commi 5 e 7 della disciplina di PGRA;

TENUTO CONTO che le attività di revisione e aggiornamento delle mappe della pericolosità da alluvione del PGRA, inerenti il reticolo principale, ai sensi dell'art. 14 commi 2, 3 e 4, della disciplina di PGRA, sono state svolte dai Comuni di Ponsacco e Terricciola sotto il



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

coordinamento dell'Autorità di bacino ed in collaborazione con la Regione Toscana, sulla base dei criteri tecnici di cui all'allegato 3 della disciplina di Piano, come confermato dal parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa;

RITENUTO che, in base a quanto sopra richiamato, sussistano le condizioni per procedere all'approvazione, ai sensi dell'art. 14 commi 2, 3 e 4 della disciplina di Piano, delle modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità da alluvione inerenti il reticolo principale e ricadenti nel territorio dei Comuni di Lajatico, Peccioli, Terricciola, Capannoli, Palaia, Ponsacco e Pontedera;

RITENUTO INOLTRE che, in base a quanto sopra richiamato, sussistano le condizioni per procedere all'integrazione, ai sensi dell'art. 14 comma 7 della disciplina di Piano, delle modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità da alluvione inerenti il reticolo secondario e ricadenti nel territorio dei Comuni di Ponsacco e Pontedera, nel quadro di pericolosità del bacino, in ragione del fatto che l'attività di aggiornamento è avvenuta sulla base dei criteri tecnici di cui all'allegato 3 della disciplina di Piano;

CONSIDERATO, inoltre, che le modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità da alluvione saranno riportate nella banca dati geografica informatizzata prodotta in originale come documento informatico, archiviata elettronicamente presso l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale all'indirizzo web http://www.adbarno.it/pagine_sito_opendata/gds_md_scheda_ridotta.php?id_ds=2839, aggiornata anche ai sensi e in attuazione di quanto previsto dal citato decreto segretariale n. 6/2018;

CONSIDERATO infine che la corretta rappresentazione della perimetrazione delle aree a pericolosità è vincolata alle specifiche pubblicate sul sito internet istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

tutto ciò visto e considerato

DECRETA

Articolo 1 - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 commi 2, 3 e 4 della disciplina di PGRA, con il presente decreto si provvede ad approvare, per le motivazioni di cui in premessa, le modifiche del perimetro delle aree della cartografia del PGRA riguardanti il reticolo idraulico principale dei Comuni di Lajatico, Peccioli, Terricciola, Capannoli, Palaia, Ponsacco e Pontedera. La nuova cartografia è prodotta in originale come documento informatico e archiviata elettronicamente presso l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, così come risulta dalla banca dati geografica informatizzata prodotta in originale come documento informatico, archiviata elettronicamente presso l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale all'indirizzo web http://www.adbarno.it/pagine_sito_opendata/gds_md_scheda_ridotta.php?id_ds=2839 e aggiornata anche ai sensi e in attuazione di quanto previsto dal decreto segretariale n. 6/2018.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Articolo 2 - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 commi 5, 6 e 7 della disciplina di PGRA, con il presente decreto si provvede a integrare nel quadro della pericolosità da alluvione fluviale, per le motivazioni di cui in premessa, le modifiche del perimetro delle aree della cartografia del PGRA riguardanti il reticolo idraulico secondario dei Comuni di Ponsacco e Pontedera. La nuova cartografia è prodotta in originale come documento informatico e archiviata elettronicamente presso l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, così come risulta dalla banca dati geografica informatizzata prodotta in originale come documento informatico, archiviata elettronicamente presso l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale all'indirizzo web http://www.adbarno.it/pagine_sito_opendata/gds_md_scheda_ridotta.php?id_ds=2839 e aggiornata anche ai sensi e in attuazione di quanto previsto dal decreto segretariale n. 6/2018.

Articolo 3 - Di dare atto che nell'area di influenza degli effetti di rigurgito dell'Arno ricadente nel territorio del Comune di Pontedera, il riesame delle mappe di pericolosità da alluvione del PGRA è posticipato fino alla conclusione degli studi di approfondimento sul fiume Arno (di cui al bando regionale DD5712/2019), e, comunque, non oltre i termini previsti dalla Regione Toscana per la loro consegna, in modo da tener conto degli esiti di detti studi.

Articolo 4 - I Comuni di Lajatico, Peccioli, Terricciola, Capannoli, Palaia, Ponsacco e Pontedera, una volta compiute le procedure previste dalla legge per l'approvazione dello strumento di governo del territorio in coerenza con il quadro della pericolosità da alluvione fluviale, sono tenuti a darne immediata comunicazione a questa Autorità di bacino distrettuale.

Articolo 5 - Copia del presente provvedimento è notificata alla Regione Toscana e ai Comuni di Lajatico, Peccioli, Terricciola, Capannoli, Palaia, Ponsacco e Pontedera.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ing. Massimo Lucchesi